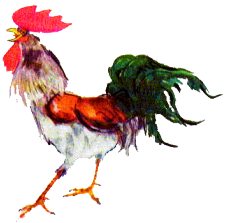
Cnos Fap
Forlì

Anno 2010, Numero 3

Maggio 2010

"Il Gallo"



"INSIEME PER LA RIPRESA"
15 maggio 2010

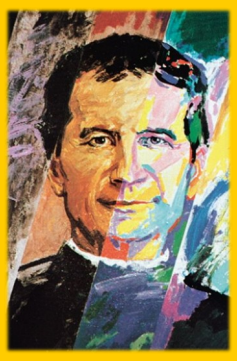
Un evento di grande portata che vede coinvolto tutto il Centro di Formazione Professionale e la partecipazione delle autorità più in vista del territorio provinciale e comunali nonché i rappresentati delle organizzazioni, sindacali, imprenditoriali e formative. Lo scopo dell'iniziativa è quello di ringraziare tutte le aziende per la loro costante collaborazione e per aver accolto più di un centinaio di allievi durante lo stage formativo. Risulta, inoltre, importante per il Centro poter condividere gli importanti risultati dati dall'applicazione del Sistema Premiante che rappresenta la base educativa del Centro stesso.

Con l'occasione la Direzione ringrazia tutta l'equipe educativa, formatori e ragazzi.

Sergio Barberio

Sommario:

La formazione si "completa" in azienda	2
About students	3-4
Adozione a distanza In Provincia	5
In azienda	6-7
Al Centro	8
Un 'intervista	9
Progetti a scuola	10-11
In azienda	11



" Basta che siate giovani perche vi ami assai"

(Don Giovanni Bosco)

LA FORMAZIONE SI "COMPLETA" IN AZIENDA

A volte basta davvero poco per sentirsi impreparati, estranei, avere la sensazione di trovarsi in un posto sbagliato, nel bel mezzo di un mondo quasi sconosciuto, anche se ce l'abbiamo messa tutta per raggiungere un obiettivo. È quello che succedeva ai nostri allievi qualificati quando, finito i corsi di formazione venivano indirizzati nelle aziende per essere assunti e qualcuno, dopo un breve periodo di lavoro veniva in direzione a esprimere il desiderio di cambiare posto, perché in quell'azienda non si sentiva a suo agio per il rumore, il disordine, la ripetitività e noiosità del lavoro che gli veniva affidato, la grandezza spropositata dei torni e delle fresatrici, inoltre, i colleghi erano antipatici e il capo reparto troppo esigente

Per ovviare e preparare gli allievi a questa "full immersion" mancava poco, mancava solo una "prova", prova di "luogo/ambiente, con una organizzazione del lavoro da "simulare una impresa industriale" con prova di "ritmo lavorativo" come se ci fossero delle consegne da rispettare. In una parola venne portata l'impresa all'interno del CFP perché in quegli anni non esistevano gli stage quindi, quella "prova" si doveva fare dentro, così venne ideata e concretizzata organizzando i reparti di tornitura, fresatura e saldatura con un "sistema di lavoro produttivo" per piccole quantità di "lavorazioni in serie".

L'allievo, entrando in officina poteva dare inizio ad un "lotto" lavorativo oppure continuare la lavorazione iniziata da un altro il giorno prima che a sua volta veniva spostato su di un'altra postazione con impostazione lavorativa diversa, non prima però di avere firmato e notificato sulle schede di lavorazione che accompagnavano i "lotti" in esecuzione, la data, le quantità eseguite nel giorno, l'ora d'inizio e fine turno oltre all'eventuale cambio di operatore con la quantificazione degli scarti di lavorazione che gli incaricati del collaudo in itinere riscontravano nei controlli durante le lavorazioni.

Nei primi anni ottanta, si diede inizio alla "vera prova" all'interno delle aziende del comprensorio forlivese, che doveva servire, tanto agli allievi per la conoscenza dell'organizzazione del lavoro, dei ritmi di produzione, turni, ambiente, colleghi e gerarchie interne, come alle aziende, per la conoscenza degli allievi accolti in azienda.

Questa "prova" denominata "STAGE" venne ideata, progettata e sperimentata in quasi tutti i CFP del CNOS/FAP d'Italia nei primi anni ottanta diventando con il tempo obbligatorio in tutti i CFP della nazione.

In una giornata "commemorativo-illustrativa dello stage", il direttore di una delle più grandi industrie del settore metalmeccanico forlivese di quei tempi, la Trasmital Bonfiglioli SpA, invitato sul palco a illustrare alle autorità presenti, ai genitori degli allievi, ai docenti, ai rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali il risultato dell'esperienza dello stage vissuta dagli allievi, esordì dicendo che aveva consultato un vocabolario per conoscere il significato della parola STAGE e ne rimase sorpreso. "Stage" vuol dire "calcare le scene", "esibirsi", "fare l'attore" e disse: "E' proprio vero, i giovani sono venuti in azienda per mostrare le loro capacità, il loro carattere, la loro professionalità".

Sono tanti i nostri allievi che da quei primi "stage" svolti nelle piccole aziende artigianali del comprensorio, con il tempo ne sono diventati i proprietari, in assoluto o entrati in società con i fondatori. Altri, in aziende più consistenti sono diventati capo fila, capo reparto e anche dirigenti con soddisfazione delle direzioni aziendali.

Altri ancora, i più coraggiosi, (oltre centocinquanta), si sono messi in proprio da subito o appena possibile, affermandosi ed acquisendo spazi di mercato e oggi collaborano con la direzione per la definizione dei programmi formativi, nella docenza, assumendo o accogliendo nelle loro aziende gli allievi attuali per lo svolgimento dello stage.

Il beneficio dello STAGE nella formazione degli allievi, veniva, e lo è tuttora, riscontrato dai docenti i quali, dopo il rientro in aula e/o in laboratorio, devono rispondere alle molte richieste di chiarimento tecnico da parte degli allievi che riportano le loro esperienze e fanno confronti con serietà e competenza, preparando contestualmente una relazione scritta (tesina) da portare agli esami a dimostrazione della maturità acquisita.

Non tutte le aziende, però,erano disponibili ad accogliere gli allievi per gli stage. Ricordo un colloquio interlocutivo con un artigiano tornitore la cui officina era situata nel centro storico di Forlì: "gli apprendisti me li preparo io nella mia azienda" disse con un tono di voce da sovrastare il rumore dei torni in lavorazione. Nel ringraziarlo e chiedendogli scusa per il tempo che gli avevo fatto perdere gli dissi: "Non passerà tanto tempo che lei, in mancanza di manodopera qualificata, con il cappello in mano verrà nel mio ufficio a chiedere dei ragazzi da assumere o per far loro svolgere lo stage nella sua azienda e non so se, sentito quello che pensa della scuola, glieli manderò >>

Stranamente in quel colloquio, invece di dare io i ragazzi a quell'azienda fu l'azienda a perdere il suo capo officina per darlo alla scuola. Si chiamava Bertaccini Alvaro, era stato capo officina alla Cogne di Imola e alla Mangelli di Forlì, che, avendo assistito alla mia discussione con il suo datore di lavoro, quella sera stessa venne ad offrirsi quasi gratuitamente per l'insegnamento in officina. Lo accettai con gioia e rimase al mio fianco per tanti anni mettendo la sua professionalità a disposizione dei giovani.

Poi arrivarono altri collaboratori tra i quali: Ferri, Mambelli, Tardozzi, Faggiotto, Paganelli, Brunelli, Asirelli, Laghi, Galotti, Rinaldini, Valdifiori, Arfelli, Zattini, Briccolani, Frassineti, Amadori e altri. Tutte colonne portanti che hanno dato lustro e impulso a questo Centro di Formazione.

LA MIA SCUOLA
Nicholas Soldati

Mi piacerebbe descrivere la mia scuola a chi ancora non la conosce e vorrei farlo facendovi fare un tour guidato.

Entrando dal cancello secondario, che è quello vicino alla palestra, alla nostra destra, vediamo il campo da calcio e in lontananza il convitto dove alloggiano alcuni studenti dell'ITAER e alcuni universitari. A sinistra, invece, c'è la palestra. Proseguendo lungo il vialetto alberato troviamo il capanno del Signor

Vito e il parchetto giochi. Davanti a noi, un edificio a due piani accoglie a piano terra il bar e l'oratorio e al secondo piano le aule dove seguono le lezioni i ragazzi del Cnos-Fap. Dopo aver attraversato il campo da basket, oltrepassiamo un cancelletto che io ed altri ragazzi hanno pitturato. Ah dimenticavo! Prima del cancello a sinistra troviamo (e sentiamo!) il bagno. Passando sotto un loggiato dai pilastri viola, si può vedere dai vetri l'officina di fresatura mentre proseguendo, troviamo una porta con scritto Cnos Fap (Officine). Entrando possiamo notare sulla destra l'aula di Controllo Numerico; oltre, sempre a destra, intravediamo il reparto di tornitura e sulla sinistra, scendendo le scale, il reparto di fresatura che prima abbiamo solo intravisto dalla finestra del porticato. Salendo le scale, che vediamo davanti a noi, fino in cima troviamo il bagno dei professori e le aule di informatica utilizzate in questo momento dagli alunni del terzo anno. Poco prima delle aule di informatica sulla sinistra nel primo pianerottolo, troviamo la sala che noi chiamiamo Open Space, dove gli insegnanti lavorano quando non hanno lezione in aula. Oltrepassata la sala insegnanti, c'è la "Sala del Buongiorno" dove ci vengono comunicate tutte le notizie da parte del Direttore Sergio Barberio e dove tutte le mattine ci troviamo per augurarci buona giornata (viene da qui il nome della sala). A lato della "Sala del Buongiorno" ci sono due uffici: uno è quello del Direttore e uno è quello di Denis Ceccarelli, che è il nostro psicologo. A sinistra, invece, troviamo il laboratorio di saldatura.

So che leggendo forse non vi è ancora molto chiaro come è la nostra scuola, quindi vi invito a venirla a vedere dal vivo!

KAHI YASSINE E IL SUO STAGE

Il mio stage si è svolto dal 25 di gennaio fino al 12 di marzo e l'azienda che mi ha ospitato si chiama TA-AB e si trova a Santa Sofia.

La produzione dell'azienda è quella di componenti meccanici di medie e piccole dimensioni lavorati al tornio e alla fresa. L'azienda è molto bella, e mi sono trovato molto bene perché i dipendenti si sono dimostrati simpatici e molto disponibili ad insegnarmi le cose che non sapevo. Infatti se commettevo qualche errore, non si arrabbiavano mai, anzi mi facevano notare dove era

il problema in modo da poterlo risolvere.

Haiti chiama: Cnos Fap Forlì risponde

La tragedia ambientale che ha visto Haiti come drammatico protagonista a gennaio di questo anno ha lasciato senza parole tutto il mondo, che si è mobilitato per alleviare la sofferenza di chi è stato così duramente colpito e aiutare a ricostruire ciò che è andato distrutto. Restituire la speranza a coloro che sembra ormai non averne più è l'obiettivo principale.

Data la nostra vocazione alla generosità e nell'ottica di un'educazione all'aiuto, il Cnos Fap di Forlì ha deciso di chiedere ai ragazzi del Centro di Formazione Professionale di partecipare del tutto liberamente ad una raccolta di fondi da spedire ad Haiti attraverso gli organi Salesiani. Questi fondi hanno come scopo il far fronte ai bisogni della prima emergenza, sapendo bene che per l'opera di ricostruzione completa occorrerà molto tempo e molto denaro.
Come previsto, tutti i ragazzi non hanno esitato nemmeno un momento e hanno contribuito, ognuno secondo le proprie possibilità, a questa raccolta. Durante le mattine dei giorni seguenti alla tragedia, i ragazzi hanno depositato quanto intendevano offrire in un salvadanaio

a forma di mondo, a significare la nostra impronta internazionale, che poi è stato consegnato in occasione della Santa Messa Pasquale al Direttore della Casa Salesiana di Forlì, Don Emanue-

Il mio tempo libero Thomas Affi

Ciao a tutti! Oggi vi spiegherò che cosa fa il mitico Affi Thomas nel suo tempo libero! Siete carichi? Cominciamo! Nel mio tempo libero faccio davvero un sacco di cose! Ad esempio vengo all'Oratorio ad aiutare Sergio e mi concedo anche qualche partita a ping-pong e a biliardino. E devo ammettere che sono uno dei più forti. A parte questo, mi piace uscire con gli amici e giocare a calcio, non per vantarmi ma sono davvero un asso del pallone. Pensate che mi avevano anche chiamato un una squadra, ma poi non son voluto andare perché era troppo lontano da casa mia. A volte vado a ballare con gli amici, siamo molto bravi, anche se abbiamo ancora tante cose da imparare. Ci occupiamo di molti tipi di balli per esempio l'hip-hop e la liquid dance. La liquid dance è un tipo di ballo che è molto difficile da imparare ma che se ci si mette un po' di impegno si riesce a fare e anche molto bene. Il ballo consiste nel muovere il corpo alla "robotica" e nel far scivolare molto i piedi e muoversi a scatto. E' molto bello da vedere, ma difficile da eseguire, ed è senza dubbio che un ottimo esercizio per tenersi in forma! Per ora vi ho parlato di quello che faccio quando esco, ma quando non ho voglia di uscire o non mi sento bene, sto a casa ed ascolto la musica giocando al computer. Sul computer faccio molte cose tra cui per esempio navigare o andare sui Social Network come "Facebook" (lo conoscete?), sul mio profilo carico le immagini, scrivo ai miei compagni o amici. Peccato però che non sono potuto andare per due mesi perché avevo dimenticato la mia password.

Il Cnos Fap adotta a distanza

Sempre nell'ottica dell'educazione all'aiuto e alla generosità, il Cnos Fap, in collaborazione con i Barabba's Clown, un gruppo di ragazzi che si occupa di clownerie, è riuscito a raccogliere una somma di denaro da permettere l'adozione a distanza del ragazzo di cui riportiamo la lettera in inglese e traduzione in italiano.

Questo importante risultato è stato ottenuto in massima parte grazie alla generosità dei ragazzi del Centro di Formazione Professionale che in occasione delle feste natalizie hanno deciso di donare ogni giorno una piccola somma a dimostrazione della loro vicinanza anche a coloro più in difficoltà.

Inglese

Habineza Janvier

Hameau des Jeunes

Saint Kizito

P Box. 3122 Kigali

Rwanda/Africa

Dear my parent,

How are you? For me, I'm very well, please I would like to greet you so much.

First of all, I'm happy to write this letter because I want to thank you so much and because you help me every time and you help me as you can in my studies. I'm studying in Senior 4th and I have succeeded with 62%. Even though it is not enough, I didn't study hard because I had health problems and I tried to study as hard as I could. So, luckily I got promotion and I am ready to pass in Senior 5th in Computer Science in the next year 2010. I will then continue to study until the end of it because this is what you want me to do.

Thank you very much

You loving child HABINEZA JANVIER

Italiano

Habineza Janvier

Hameau des Jeunes

Saint Kizito

Casella Postale 3122 Kigali

Rwanda/Africa

Cari genitori,

come state? Io sto bene e vorrei rivolgervi i miei più cari saluti.

Prima di tutto, sono molto contento di scrivere questa lettera perché vorrei ringraziarvi molto per aiutarmi nei miei studi. Sto frequentando la quarta classe Senior e sono riuscito ad essere promosso alla classe quinta con il 62%. So di non aver studiato molto, ma ho avuto un po' di problemi di salute e ho cercato di fare del mio meglio. Fortunatamente sono stato promosso e adesso studierò Informatica nella classe quinta fino alla fine del 2010 così come volete che io faccia.

Grazie infinite

Con amore HABINEZA JANVIER

Consiglieri per un giorno

Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena Massimo Bulbi, nella mattinata del 08/04/2010, ha accolto tutti i giovani e con gli insegnanti del Centro di formazione professionale dei salesiani.
I Direttori del Centro Cnos-Fap Sergio Barberio e dell'Opera Salesiana di Forlì, don Emanuele Cucchi hanno rivolto al Presidente un saluto ringraziandolo dell'accoglienza accordata che consente di realizzare le finalità della formazione dei giovani studenti italiani e stranieri al diritto di cittadinanza e della legalità.
I ragazzi seduti sugli scranni dei Consiglieri provinciali si sono immedesimati nel ruolo, hanno salutato le autorità e offerto in dono la "Caveia" simbolo della terra romagnola.

Durante quest'anno scolastico le visite didattiche, oltre alla Provincia, si sono svolte anche con altre istituzioni incontrando il Prefetto, il Sindaco e il Questore.
Questa serie di appuntamenti permette di avvicinare i ragazzi alle istituzioni e comprendere meglio le loro funzioni e le responsabilità a vantaggio della comunità.

Chaidi Imad e la sua esperienza stage

Ho trascorso la mia esperienza stage presso l'azienda Zattini Group che si trova nella zona industriale di Forlì. Mi sono trovato molto bene perché tutti si sono dimostrati molto collaborativi con me. Ascoltavo sempre quello che mi dicevano e facevo tutto quello che mi dicevano mi davano da fare. Le mie attività principali erano le lavorazioni al tornio, al trapano, alla sega a mano, alle macchine a CNC e mi occupavo del lavaggio dei pezzi.

Anche l'orario era molto comodo per me: entravo alle 8 e facevo la pausa alle 12.00. Dopodiché ricominciavamo alle 12.30 e finivamo alle 15.30. I primi giorni sono passati molto bene perché c'era molto lavoro da fare ma alla fine non trovavano

più lavoro per me quindi a volte mi sono messo anche a pulire, se non avevo nulla da fare. L'esperienza è stata comunque molto positiva e

2° edizione del torneo"Coppa Don Bosco"

Il 22 aprile e il 28 aprile si è tenuto presso il Cnos Fap il torneo della scuola: la Seconda Coppa Don Bosco! Le squadre che hanno partecipato sono state quattro: Internazionale Don Bosco, Resto del mondo Don Bosco, l'Itis, l'Itaer.

I risultati sono stati davvero incoraggianti per tutti e tutti i ragazzi hanno trascorso due pomeriggi all'insegna dell'allegria e della condivisione dei valori sportivi. Allietato da musica e da un simpatico buffet, il pomeriggio ha visto la partecipazione anche del direttore del Centro di Formazione Professione e della Casa Salesiana di Forlì.

Le sorti del torneo sono state decise dallo scontro tra il Resto del Mondo Don Bosco e l'Itaer che ha visto il Resto del Mondo subire numerose espulsioni tanto da terminare la partita in 5! Hanno dovuto quindi sopportare una sconfitta che fino alla prima espulsione non era stata prevedibile poiché il risultato si stava mantenendo sullo 0 a 0.

Grande sorpresa ha destato nel pubblico la squadra dell'Itis che nonostante non sembrassero fisicamente in forma smagliante hanno messo in campo un'organizzazione di squadra e un affiatamento davvero invidiabili.

Il torneo è stato vinto dalla squadra dell'Itaer durante una finale mozzafiato che hanno vinto meritatamente contro l'Internazionale 7 a 0. L'Itare si è aggiudicata anche i premio come miglior difesa e miglior attacco. Seconda squadra invece si è classificata l'Internazionale Don Bosco, terza la squadra dell'Itis e quarta infine il Real Don Bosco.

Le premiazioni sono state presenziate non solo da Don Emanuele Cucchi e Sergio Barberio, ma anche da Michele Palmariini, storica ed importante presenza del nostro Centro di Formazione Professionale.

L'Italiano in azienda

Le azienda che il Cnos Fap sceglie perché ospitino i propri allievi per l'esperienze di stage si sono sempre dimostrate collaborative e capaci di rispondere in modo individualizzato alle esigenze dei ragazzi. Quest'anno, due allievi del Centro di Formazione Professionale, non solo hanno avuto modo di migliorare e mettere in pratica quanto appreso a scuola a livello tecnico, ma di avere anche una formazione linguistica ad hoc.

Gli allievi Nuorou Denne e Moumouni Denne hanno sperimentato presso la Bipres di Portico di Romagna, nella quale svolgevano il proprio stage, l'insegnamento della lingua italiana in azienda. Infatti, ogni giorno, il personale amministrativo e di segreteria si prendeva il compito di trascorrere con loro un'ora circa per aiutarli ad imparare meglio la lingua italiana. Hanno fatto uso di Internet per ricercare testi da leggere e dei programmi di video scrittura per imparare a scrivere meglio. Come sappiamo, la crisi economica e produttiva

ha prodotto una forte contrattura della produzione per tutte le aziende, e la Bipres purtroppo non ha fatto eccezione. Ma il fatto di sicuro eccezionale è che nonostante tutti i problemi, l'azienda ha impartito comunque una sostanziale formazione ai ragazzi ospitati mettendo a loro disposizione le conoscenze non solo del personale tecnico ma anche di quello degli uffici. Dal punto di vista dei ragazzi e dei formatori, questa collaborazione così forte ha prodotto degli ottimi risultati, sia in termini di apprendimento linguistico sia di competenze tecniche specifiche.

3° Concorso Nazionale Capolavori, Mestre 2010 di Ivan Piscopiello

E' ormai qualche mese che mi sto preparando con il professor Elleri al Concorso che si terrà a Mestre, Venezia dal 4 al 6 maggio 2010. Per spiegare bene di cosa si tratta, vi dirò che il concorso si chiama precisamente Concorso Nazionale dei Capolavori Settore Meccanico e che è il terzo che organizzano. La partecipazione a questa esperienza ha come scopo il confronto con altri istituti per capire a che punto siamo arrivati con la nostra preparazione. Anche l'anno scorso abbiamo partecipato con un allievo che si chiama Andrea Gimelli e abbiamo ottenuto il quarto posto. Beh, io spero di fare ancora meglio, ma la gara sarà dura perché i partecipanti sono molti e saranno di sicuro ben preparati.

Proprio lo scorso venerdì siamo stati nella sala di controllo numerico quasi 3 ore per imparare codici che ancora non mi erano stati spiegati, come le raggiature e come effettuare le passate senza elencare tutte le fai. Inoltre, abbiamo trascorso qualche ora in tutto questo mese a fare dei pezzi in fresatura che saranno finiti durante il nostro corso. Adesso che manca qualche giorno mi impegnerò molto su tutti i codici da imparare perché l'ultima cosa che voglio è fare una brutta figura!Dal giorno 3 al giorno 6 maggio 2010, l'allievo del Centro di Formazione Professionale, Ivan Piscopiello, accompagnato dal proprio docente di laboratorio meccanico Stefano Elleri sono stati a Mestre presso il "Centro di Formazione Professionale San Marco" per prendere parte al 3° Concorso Nazionale dei Capolavori Meccanici. La prova è durata due giorni, il 4 e il 5 maggio, e prevedeva l'assemblaggio e la finitura di alcuni particolari già preparati nei laboratori di Forlì. Molti dei ragazzi in concorso avevano una preparazione di tre anni e non di soli due come per il nostro Ivan che tuttavia non si è scoraggiato per otto ore al giorno ha lavorato al tornio, alla fresa e alle macchine a CNC per produrre il piegatubi che gli ha valso il quarto posto in classifica. Nonostante un po' di tristezza per non essere salito sul podio, Ivan ha espresso grande entusiasmo nel raccontare la sua impresa.

BARACCA'S CLOWN
Il circo atterra dai Salesiani di Don Emanuele Cucchi

Il nostro convitto, tra le varie attività, quest'anno ha deciso di proporre un laboratorio teatrale di Clownerie. L'idea che ha dato origine a questa attività nasce dalla convinzione che il teatro è il luogo privilegiato della comunicazione e del rapporto tra le persone. E' un'esperienza significativa per tutti. Arricchisce gli spettatori, che si confrontano con la storia narrata e il suo contenuto in una situazione di empatia, e gli attori, che riescono a comunicare un messaggio, a interagire con il pubblico attraverso una molteplicità di linguaggi. Crediamo sia una modalità vincente e formativa per occupare il tempo libero. Vincente in quanto ci insegna a comunicare con lo strumento multimediale che abbiamo: il nostro corpo, formativa in quanto l'attività richiede impegno, precisione, fedeltà e creatività.

Il frutto del nostro impegno lo presenteremo il 13 Maggio presso la sala S. Luigi alle ore 20.30 e si intitola "Il Circo". Siete tutti invitati. Ringraziamo fin d'ora il nostro educatore e insegnante, Antonino Lucifora, che ci ha seguiti con pazienza e competenza e ha permesso che raggiungessimo questo piccolo traguardo. Il nostro desiderio è che questa attività possa continuare anche nel futuro. Le premesse ci sono, ora tocca noi.

Quando diciamo Segreteria, diciamo...

Tutto ha inizio e tutto ha fine qui da noi, passando dalle iscrizioni di voi ragazzi alla chiusura rendicontuale dei vostri corsi, che vi ricordiamo sono finanziati dalla Provincia di Forlì-Cesena. Siamo in tre, le segretarie dell'Associazione CNOS/FAP di Forlì, Annarosa, Daniela e Valeria (Virna), ognuna di noi con un compito preciso. Annarosa si occupa della parte amministrativa dei vostri corsi e sta attenta a spendere tutti i soldi……! Daniela vi segue dal punto di vista didattico e tiene d'occhio tutte le vostre assenze……! Quindi attenzione! Valeria o Virna, per gli amici, colleziona e registra tutte le fatture.

Da poco è andata in pensione (beata lei!) la nostra amata collega Annamaria.

Ci manca la sua allegria che ritroviamo nelle feste fra colleghi soprattutto nei duetti ballerini con il Direttore.

Ciao a tutti, e veniteci a trovare più spesso!

Intervista a Ceccarelli
Di Orhan Arslani

Quanti anni hai ?
Sono nato nel 1976 e compirò 34 anni in Agosto
Dove abiti ?
Abito a Cesena
È lunga la strada da fare tutte le mattine ? Quanto tempo ci metti ad arrivare ?
Sì è lunga e impiego circa mezz'ora
Da quanto tempo lavori al CNOS/FAP ?
Lavoro al CNOS/FAP da gennaio 2006 quindi sono quattro anni
Ti piace la scuola
Moltooooooooooo!
Vai d'accordo con il direttore del CFP?
Sì certo
Che ne pensi di don Bosco ?
Penso che è stato un buon educatore ed un ottimo modello.
Ti piace fare il tuo lavoro? Quale è esattamente il tuo lavoro ??
Si ancora devo capirlo , comunque cerco di fare bene l'insegnante, lo Psicologo e il coordinatore
Qual è il tuo obbiettivo al Cnos ?
Imparare il più possibile
Ti diverti a fare lezione con noi studenti ?
Tantissimo quando sono stanco e vengo in calasse a fare lezione mi rigenero
Che scuole hai fatto?
Ho fatto l'ITIS a Cesena poi Psicologia, una Specializzazione in Psicoterapia, una in mediazione familiare ed altri master universitari. .
Quando andavi al ITIS ti chiedevi mai che lavoro avresti fatto da grande?
Si ho subito capito che non avrei fatto un lavoro tecnico e che mi sarei dedicato alle scienze umane
Alle superiori stavi buono in classe o facevi confusione ?
No non facevo confusione, ma se c'era qualcosa che non mi piaceva intervenivo
Qual è il tuo Hobby ??
Il mio Hobby è comporre la musica e giocare a calcio.
Ti piace Facebook ?
Sì, QB.
Ti piace guidare la macchina ? Mi dai le chiavi della machina hihih?
Non troppo , si dove le chiavi? in testa
Da quanto tempo è che hai nel cuore la musica ?
Da quando ero bambino
Suoni ancora? Se no, perchè hai smesso?Mi presti l'orecchio assoluto ?
No ho smesso perché dopo averlo fatto per professione per 10 anni mi sono stancato, sì quando tu mi presterai il silenzio assoluto
Ti piacciono di più le more o le bionde ?
Tutte e due.
Ci sono degli altri psicologi nella tua famiglia ?
No nessuno, sono figlio di operai.
Come hai fatto a smettere di fumare ?
Ho sostituito con caramelle e con forza di volontà.

Voi sapete cosa fa Lorenzo Bernabei il sabato sera?

Il sabato sera lavoro in discoteca come capo PR (vale a dire capo delle Public Relations) e questo vuol dire che altre persone devono trovare ragazzi che entrino in discoteca con la mia lista.

Trascorre la stagione estiva in un locale molto famoso di Tagliata di Cervia e comincio circa alla fine di maggio. Sapete che cosa mi piace molto di questo lavoro? Ovviamente mi piace stare in mezzo alle persone, ma soprattutto mi piace il fatto che grazie ai soci dei locali dove lavoro ho avuto modo di conoscere molto vip! Per esempio l'anno scorso ho incontrato Raffaella Fico. La conoscete no? Inutile dire che mi diverto molto a fare questo lavoro!

Progetto Si.cura.mente:rendiamo più bella la nostra città

I ragazzi del Cnos Fap di Forlì stanno prendendo parte al progetto che si chiama Si.cura.mente. e cha ha come scopo la decorazione del sottopasso di via Casaglia, proprio sotto viale Salinatore.

Si tratta di un mosaico che è stato commissionato dall'Inail e sarà composto di specchi, ceramiche smaltate e terrecotte e avrà come tema la sicurezza sul lavoro.

I ragazzi che hanno partecipato insieme al loro insegnante Marco Gasperini sono stati: Paolo Sintoni, Orhan Arslani, Francesco Bozzani, Francesco Giovagnoli, Vincenzo Ferraioli e Davide Bianchi. Tutti insieme hanno trascorso un pomeriggio a completare e integrare il mosaico con foglie di ceramica, specchietti, lettere e tasselli colorati.

Nella nostra ottica educativa, questo progetto si inserisce nell'insieme di quelle attività atte a trasmettere i valori di impegno e rispetto del territorio sul quale viviamo.

Il vice prefetto al Cnos

Nell'ottica dell'educazione alla legalità, il 03 marzo 2010 il Vice-Prefetto di Forlì è stato invitato presso il Centro di Formazione Professionale Cnos-Fap di Forlì per spiegare le funzioni della Prefettura e i suoi compiti.

Il Dott. Giannelli ha spiegato che la Prefettura, che ha quasi 200 di storia alle spalle, rappresenta il Governo italiano e che è l'autorità di pubblica sicurezza a livello provinciale. Accanto a questo, il compito della Prefettura è quello di vigilare sulle Autorità amministrative locali e di aiutarle oppure di sostituirsi a queste in caso di urgente necessità durante la quale coordina anche i servizi volontari. Ha citato, a mo' di esempio, la giornata in cui Forlì si è svegliata immobilizzata dal ghiaccio.

I funzionari di Prefettura non sono poliziotti, come ha voluto sottolineare, ma sono funzionari civili che tengono in collegamento le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Penitenziaria e Guardie Forestali) aggiornandole delle informazioni necessarie a svolgere il loro lavoro. Inoltre il Vice Prefetto ha tenuto molto a sottolineare l'imparzialità della Prefettura e il suo impegno a garantire a tutti i diritti civili fondamentali.

Dall'incontro, che è terminato con la proiezione di un video informativo sulla storia e i compiti della Prefettura, è emersa chiaramente la dedizione nonché la passione con la quale tutti i funzionari svolgono il proprio lavoro. Il Dott. Giannelli stesso ha ammesso di essere sempre reperibile in caso di necessità perché considera il suo lavoro di importanza fondamentale per tutti i cittadini.

IL GIRO DEL MONDO A TAVOLA

Il "giro del mondo a tavola", ed è stato proprio così nella "cena etnica" che ha ospitato più di 30 persone, di cui: 15 allievi stranieri del Corso di formazione professionale **"Etnica"**, in svolgimento al CNOS-FAP dei Salesiani di Forlì, 12 insegnanti del Centro e le loro famiglie.

Il corso "Etnica", con la sua programmazione in diversi laboratori meccanici, stage aziendale e anche con l'avvenimento della festa interetnica, ha dato un contributo con creatività ed efficienza alla sfida della coesione sociale che oggi interessa la nostra città e società.

L'evento, che si è svolto **venerdì 26 marzo** a partire dalle ore 19.00, nei locali della **Caritas di Forlì**, attrezzati con una grande cucina e sala da pranzo, messe a disposizione per l'evento, ha visto una presenza di diverse etnie africane (Somalia, Burkina, Costa d'Avorio, Camerun, Liberia, Senegal, Marocco, Algeria); asiatiche (Afganistan, Bangladesh,), oltre che la Repubblica Dominicana, la Moldavia e l'Albania.

Per una vera integrazione sono state coinvolte anche le famiglie dei corsisti e degli insegnanti, così hanno cucinato le donne, apparecchiato i bambini e poi tutti insieme a tavola con tanto appetito. Il menù è esordito con la cucina Centro-Africana: antipasto di banane fritte e pesce arrosto in tronchetti; è stata la volta dell'Afganistan con riso e tranci di spezzatino argentino, tutto speziato. E' succeduto il cus-cus del Nord Africa guarnito da abbondanti verdure, che ha preceduto mezzo metro di pesce storione con contorno di verdure. E' stata poi la volta dei dolci tipici. Divise, in base al proprio credo, sono state le bevande: sangiovese per i nostrani e bibite analcoliche per tutti.

"La cena - spiega il Prof. Marino Zaccarelli, uno degli organizzatori - *è stato il pretesto per creare occasioni di incontro e scambio gastronomico-culturale tra cittadini italiani e stranieri".*

Lo stage di Francesco Bozzani

L'azienda EUROSALD è formata da un capannone situato a pochi metri dalla casa dello stesso fondatore Decimo Renato. I lavori principali che si svolgono nell'azienda sono di tipo metalmeccanico artigianale, per poterci lavorare bisogna essere dei bravi saldatori ed avere una buona mano d opera. le lavorazioni consistono nella costruzione e riparazione di cancelli, parapetti, ringhiere, corrimani, ecc... Le macchine utensili presenti nell'azienda erano di vari tipi:Tornio, Bulinatrice, Trapano a colonna, sega circolare, piegatrice universale, saldatrice a filo. I dipendenti sono 2,tra cui uno è il nipote del datore di lavoro, che a breve lasciare il posto di lavoro per indirizzarsi in un altro campo lavorativo. I lavori che mi venivano assegnati non erano del tutto inerenti a quelli che eseguivo a scuola, ma con una persona esperta nel campo al proprio fianco (il datore di lavoro Renato) sono riuscito ad apprendere in breve tempo. Le prime settimane di stage le ho passate a lavorare nel trapano a colonna, a forare e smussare verghe di ferro e alluminio. Dopo aver fatto vari lavoretti più o meno dello stesso genere, sono passato ad usare la macchina che mi ispirava più di tutte: la saldatrice a filo. Il rapporto che ho avuto con i dipendenti compreso datore di lavoro è stato ottimo, sono entrato in confidenza con tutti dopo poco tempo che è iniziato lo stage e mi hanno trattato tutti bene. Lo stage è stata una bellissima esperienza, mi sono trovato benissimo e credo di essere stato bene accettato dal datore di lavoro e i dipendenti. Ringrazio il professore Bricolani che mi ha fatto da tutor durante lo stage e tutti gli altri professori, e soprattutto il direttore Sergio Barberio che stimo tantissimo e Denis Ceccarelli.

CNOS/FAP
Forlì

Via Episcopio Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail:direzione.forli@cnos-fap.it

► **In bocca al lupo a tutti gli allievi che sosterranno l'esame di qualifica!!!**

"Alleanza educativa"

DATA	ARGOMENTO	RELATORE
13 Ott. '10	Sessualità ed affettività	Dott. A. Malfitano
17 Nov. '10	Le potenzialità evolutive del conflitto	Dott. F. Bassoli
15 Dic. '10	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento	Dott. F. Ciotti
19 Gen '11	Sport e promozione del benessere	Bruno Pizzul
28 Gen. '11	Pedagogia di Don Bosco e multimedialità	Autorità accademiche
16 Feb. '11	Sostanze psicoattive e prevenzione	Dott. E. Polidori
16 Mar. '11	La medicina omeopatica	Dott.sa L. De Martino
13 Apr. '11	Arte ed espressività	G. Cinciarini
11 Mag. '11	La scuola che vorrei	Dott. Denis Ceccarelli

CNOSFAP Regione Emilia Romagna — Istituto Salesiano "Orselli" Forlì — I Principi

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
investiamo nel vostro futuro

Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali
Dipartimento Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

RegioneEmiliaRomagna

Provincia di Forlì e Cesena

Montatore Meccanico di Sistemi

LEZIONI PRATICHE ore 360	*Tornitura Fresatura Saldatura Aggiustaggio Controllo Numerico Sicurezza sul lavoro*
PRATICA in AZIENDA ore 300	STAGE
LEZIONI TECNICHE ore 260	*Tecnologia meccanica Disegno meccanico Informatica Scienze tecnologiche Calcolo*
LEZIONI CULTURALI ore 140	*Cultura linguistica Italiana Inglese L'ordinaento. dello Stato L'Unione Europea - Storia*

ore 1000 + 1000

E' un operatore in grado di costruire particolari meccanici in conformità ai disegni di riferimento avvalendosi delle Macchine Utensili tradizionali come Torio e Fresatrice oltre a quelle a Controllo Numerico Computerizzato.

CORSI BIENNALI DI OBBLIGO FORMATIVO
per ragazzi e ragazze in uscita dall'obbligo scolastico

Costruttore su Macchine Utensili

LEZIONI PRATICHE ore 360	*Tornitura Fresatura Agg. Saldat Montaggi mecc. Pneum. Elettrici Montaggi oleoidraulici Sicurezza sul lavoro*
PRATICA in AZIENDA ore 300	STAGE
LEZIONI TECNICHE ore 200	*Tecnologia meccanica Disegno meccanico Informatica Scienze tecnologiche Calcolo*
LEZIONI CULTURALI ore 140	*Cultura linguistica Italina Inglese L'ordinamento dello Stato L'Unione Europea - Storia*

ore 1000 + 1000

E' un operatore in grado di montare particolari singoli in sottogruppi e gruppi meccanici anche complessi con componentistica oleodinamica e pneumatica sula base di disegni tecnici e documenti di lavoro

Informazioni & Iscrizione:
Servizi Orientativi
Ass. **CNOS FAP** Reg. Emilia Romagna
Via Episcopio Vecchio, 9 - FORLÌ
Tel 0543.26.040 Fax 0543.34.188

CNOSFAP Regione Emilia Romagna

Centro Formazione Professionale Don Bosco FORLÌ

anno formativo 2010 2011

L'offerta formativa 2010-2011

Siamo su internet
www.cnosfapforli.it